

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali (DVA)  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA  
Tel. 06-5722 5074 - 5070  
<mailto:va@pec.mite.gov.it> va@pec.mite.gov.it

Spett.le  
REGIONE BASILICATA  
DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA  
Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio  
Viale Verrastro, n. 5 - 85100 Potenza (PZ)  
<mailto:ufficio.urbanistica@cert.regione.basilicata.it>  
ufficio.urbanistica@cert.regione.basilicata.it

Spett.le  
REGIONE BASILICATA  
DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA  
<mailto:dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it>  
dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

e p.c.

Spett.le  
Commissioni tecniche VIA-VAS  
<mailto:ctva@pec.minambiente.it> ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID\_VIP: 5768] Istanza per il rilascio del provvedimento VIA nell'ambito del provvedimento unico ambientale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo al progetto per la realizzazione di un impianto eolico costituito da 10 aerogeneratori, da 4,5 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 45 MW, da realizzarsi nel Comune di Genzano di Lucania (PZ).

Proponente: Blue Stone Renewable V S.r.l.

Con riferimento all'iter amministrativo relativo alla realizzazione dell'impianto in oggetto e in riscontro al PARERE NEGATIVO DELLA REGIONE BASILICATA del 19/01/2024 - registro ufficiale MASE Prot.0010186 del 19.01.2024, si invia in allegato la seguente documentazione (allegati n. 1):

\* Risposta/Controdeduzioni tecniche (Controdeduzioni Parare R.B.\_signed).

Tutti i documenti trasmessi sono in versione PDF e firmati digitalmente.

Cordiali Saluti

Blue Stone Renewable V S.r.l.

**Documento:** Risposta/Controdeduzioni tecniche PARERE NEGATIVO DELLA REGIONE BASILICATA del 19/01/2024 – registro ufficiale MASE Prot.0010186 del 19.01.2024

**Progetto: ID\_VIP: 5768** Istanza per il rilascio del provvedimento VIA nell’ambito del provvedimento unico ambientale, ai sensi dell’art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo al progetto per la realizzazione di un impianto eolico costituito da 10 aerogeneratori, da 4,5 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 45 MW, e dell’alternativa progettuale che si riferisce a 7 aerogeneratori da 6,6 MW ciascuno per una potenza complessiva di 46,2 MW, da realizzarsi nel Comune di Genzano di Lucania (PZ).

**Proponente:** BLUE STONE RENEWABLE V S.R.L.;

Il presente documento è redatto con riferimento al parere negativo della Regione Basilicata – Direzione Generale dell’Ambiente, del Territorio e dell’Energia – Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio, relativo alla realizzazione del progetto eolico denominato **“CE Genzano” ID-VIP 5768**.

Innanzitutto, la Proponente precisa che, qualora venga considerata l’alternativa progettuale avente ad oggetto l’installazione di numero 7 turbine, le dimensioni citate nel parere negativo della Regione Basilicata non sono corrette. Difatti, il layout di alternativa progettuale proposto è costituito da n. 7 turbine eoliche ciascuna avente diametro rotore pari a 170 m e altezza al mozzo di 115 metri, e di singola potenza pari a 6,6 MW, per un totale di 46,2 MW.

In aggiunta a quanto sopra, si precisa che nell’alternativa progettuale è prevista la riduzione delle turbine da 10 a 7 e, sono state previste delle ulteriori misure di mitigazione quali:

- misure di compensazione ambientale e mitigazione dell’avifauna;
- misure di compensazione e prevenzione incendi;
- misure di compensazione ambientale con progetti di riqualificazione idraulica.

A pag 2 di 3 del parere si afferma che *“il progetto in questione ricade interamente all’interno dell’area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 136 del D.Lgs. 42/2004 approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 345 del 10 giugno 2022, del Castello di Monteserico ... la sottostazione di utenza e l’ampliamento TERNA sono totalmente visibili dal Castello di Monteserico, tutelato ai sensi degli art. 10 e 45 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, con D.M. del 14/03/1960”*.

In merito all’interferenza con il buffer di rispetto dal Bene Monumentale denominato *“Antico Castello di Monteserico”*, in cui ricadono tutti gli aerogeneratori in progetto, è evidente che l’area indicata dalla Legge Regionale 54/15 è da intendersi esclusivamente quale sottoposta a particolare attenzione sotto l’aspetto dell’impatto visivo essendo anch’essa un’area vasta che sviluppa una superficie di circa 314 km<sup>2</sup> intorno al castello.

L’area di impianto si inserisce infatti in un contesto in cui la presenza di altri impianti eolici esistenti ha portato alla definizione di quello che oramai da diversi anni, nella porzione di territorio comunale compresa tra Banzi e Genzano di Lucania, costituisce il nuovo paesaggio rurale e tecnologico che la presenza della risorsa primaria del vento ha contribuito a definirsi. Lo studio di intervisibilità, corredato da fotorendering (elaborato A.17.3.2\_Fotoinserimenti) con l’inserimento delle opere di progetto, dimostra che rispetto alla molto più che ampia visuale che si può godere dal Bene tutelato, il Parco eolico CE GENZANO è minimamente percepibile.

È altresì alquanto importante evidenziare che la posizione della SEU non è DELOCABIZZABILE, in quanto necessariamente adiacente alla Stazione TERNA, e, pertanto, la posizione non è stata scelta discrezionalmente dal Proponente.

A tal proposito si precisa che il Castello di Monteserico dista dalla SEU circa 3600 metri e, pertanto, si ritiene che a tale distanza, la SEU (con altezza massima di 4 metri) non sia percepibile dall’occhio umano o comunque, non visibile e tale da costituire un elemento di disturbo.

La Società, allo scopo di rendersi disponibile a recepire ulteriori mitigazioni ha depositato una proposta di modifica del progetto consistente in una riduzione del numero degli aerogeneratori da 10 a 7, riducendo ulteriormente l’impatto sull’ambiente.

Inoltre, la non idoneità delle aree e dei siti individuati dagli allegati alla L.R. 54/2015 può considerarsi relativa, essendo pertanto rimessa all’ente competente, in sede di valutazione del progetto ai fini autorizzativi, la valutazione dell’impatto che l’impianto possa avere sui beni tutelati dalla medesima norma (eventualmente assoggettando l’autorizzazione ad opere di compensazione e mitigazione), fatti in ogni caso salvi i siti e le aree d’interesse già identificati dal Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PIEAR) introdotto con Legge Regionale n. 1 del 16 gennaio 2010, per i quali vige una non idoneità definitiva e assoluta.

È il caso di evidenziare come la normativa richiamata risulti di fatto priva di norme tecniche di attuazione, ovvero di linee guida applicative, riducendosi ad una mera elencazione priva dei necessari approfondimenti e distinguo. Peraltro, tale questione è nota alla stessa Regione Basilicata, la quale aveva legiferato al riguardo (cfr. art. 42 L.R. 38/2018), salvo poi incorrere - per ragioni di carattere prettamente formale - in illegittimità costituzionale.

Pertanto, l'eventuale decisione negativa non può ridursi ad essere il frutto dell'applicazione meccanica dei buffer inclusi nella L.R. 54/2015, dovendo invece riferirsi ad una puntuale e coerente analisi del progetto in valutazione.



fig. 01 – Layout alternativa di progetto

Sempre a pag 2 di 3 del citato parere si afferma che “L'intero impianto, aerogeneratori, cabina ed opere di connessione ricadono in zona vincolata dei Beni Architettonici dichiarati di interesse culturale ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004, della Masseria Verderosa sottoposta a tutela con D.M. del 16/12/1998 situata lungo il Regio Tratturello Palmira-Monteserico tutelato con D.M. del 22/12/1983.

È stato rilevato che l'opera di connessione alla rete, con precisione i cavidotti provenienti dagli aerogeneratori di progetto, la porzione di cavidotto che collega gli aerogeneratori WTG06-WTG08 sulla viabilità esistente, in questo tratto il cavidotto ricade sul Regio Tratturello Palmira-Monteserico tratturo vincolato (D.Lgs n. 42/2004 art. 12, comma 1, lettera m)”.

Per quanto riguarda l'interferenza delle opere di progetto con il buffer di rispetto dal bene monumentale rappresentato dalla “Masseria Verderosa”, bene tutelato quale masseria storica oggi fatiscente ed in stato di abbandono, non si ritiene che l'esistenza del parco eolico in progetto possa influenzare significativamente e negativamente la futura conservazione, la valorizzazione o la fruizione del bene monumentale stesso.

L'attraversamento con cavidotto interrato del regio tratturello "Palmira", completamente cancellato dalle arature e di cui resta solo la sede catastale, è certamente di basso impatto poiché trattasi di un attraversamento interrato trasversale alla sede catastale non modificando quindi lo stato dei luoghi. Inoltre, si utilizzeranno tecniche specifiche di attraversamento al fine di annullare completamente ogni possibile danneggiamento alla sede tratturale.

A seguito della richiesta di autorizzazione paesaggistica, il proponente prenderà atto delle determinate dell'ufficio competente (Soprintendenza di Potenza) su come procedere nelle fasi successive di progettazione e realizzazione dell'intervento, rendendosi disponibile ad eventuale campagna di saggi archeologici da concordare e supervisionate dall'ente.

Sempre a pag 2 di 3 del parere si afferma che "L'aerogeneratore WTG01 ricadente nel F.25 Part.225 si trova nel buffer dei m 300 dell'invaso di Genzano del Fiume Bradano istituito con D.M. 131 del 2008".

La turbina WTG01 e la sua piazzola non interessano il buffer indicato. Rientra in tale area solamente parte della viabilità di accesso e il tracciato del cavidotto sottostante interessando tratti di viabilità esistente (vedasi fig. 02).

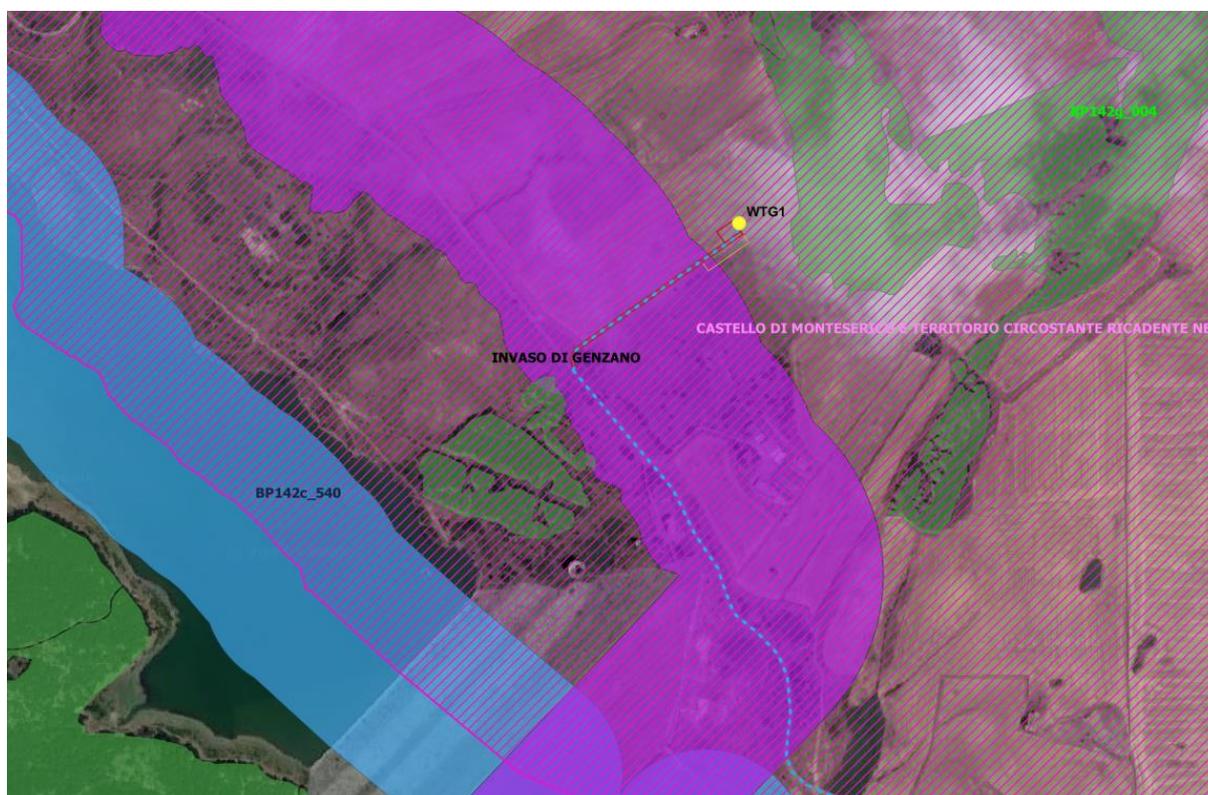


fig. 02 – posizione aerogeneratore WTG01 rispetto ai vincoli

A pag 3 del parere negativo si afferma che “Per quanto sopra riportato, nel caso di specie l’impianto di cui trattasi, anche come modificato per effetto delle integrazioni, contrasta con le finalità d’interesse pubblico perseguite con la Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell’area di riferimento “DGR n. 345 del 10 giugno 2022” impedendone di fatto il proseguimento e contrastando la Dichiarazione nella sua essenzialità. Infatti, la visibilità degli aerogeneratori è in totale contrasto con gli obiettivi della dichiarazione laddove nella stessa è riportato che si “persegue la salvaguardia dell’apertura e visibilità del paesaggio rurale e della piena leggibilità del mosaico agrario nella continuità e permanenza della sua struttura”. Infatti, la visibilità degli aerogeneratori interrompe la percezione complessiva della vallata sottesa al Castello di Monteserico, posto a 543 mt slm, nella quale si sostanzia il valore del bene tutelato con la citata Dichiarazione. In particolare, gli aerogeneratori costringono lo spettatore a distogliere l’attenzione del paesaggio rurale nella sua continuità diventando essi stessi un attrattore visivo che altera l’immagine scenografica oggetto di tutela”.

Il Parco eolico CE GENZANO si inserisce all'interno della morfologia rurale e del mosaico agricolo senza interromperne la leggibilità e l'unitarietà del paesaggio agrario. Infatti il paesaggio rurale in cui il progetto si insedia, essendo già caratterizzato dalla presenza di alcuni parchi eolici, data la vicinanza con la rete elettrica nazionale, si caratterizza proprio come il nuovo paesaggio in cui la produzione energetica da fonte pulita si integra con le attività agricole tradizionali.

Fermo restando tutto quanto detto corre l’obbligo di precisare che nella valutazione del progetto e del parere cui in questa sede si controdeduce non potrà non tenersi conto del fatto per cui gli impianti F.E.R., per espressa previsione dell’art. 12 del D.Lgs. 29.12.2003, n. 387, sono opere di pubblica utilità la cui realizzazione risponde al primario interesse pubblico -di matrice sovranazionale ed euro-unitaria- alla produzione di energia secondo modalità che garantiscano anche la tutela dell’ambiente della quale, in definitiva, perseguono l’attuazione.

Non a caso, il C. di S. ha affermato, nella sentenza n. 3696 del 9.6.2020 della Sez. VI, che in subiecta materia “occorre una severa comparazione tra i diversi interessi coinvolti nel rilascio dei titoli abilitativi -ivi compreso quello paesaggistico- alla realizzazione ... di un impianto di energia elettrica da fonte rinnovabile. Tale comparazione, infatti, nei casi in cui l’opera progettata o realizzata dal privato ha una espressa qualificazione legale in termini di opera di pubblica utilità, soggetta fra l’altro a finanziamenti agevolati (a pena di decadenza senza il rispetto di tempi adeguati) non può ridursi all’esame dell’ordinaria contrapposizione interesse pubblico/interesse privato, che connota generalmente il tema della compatibilità paesaggistica negli ordinari interventi edilizi, ma impone una valutazione più analitica che si faccia carico di esaminare la complessità degli interessi coinvolti. Ciò in quanto la produzione di energia elettrica da fonte solare -o, è evidente, eolica- è essa stessa attività che contribuisce, sia pur indirettamente, alla salvaguardia dei valori paesaggistici (cfr. in specie C. di S. -Sez. VI- 23.3.2016, n. 1201)”.

A livello regionale, in materia di Pianificazione Energetica, il documento cui riferirsi è il Piano Energetico Ambientale Regionale (PIEAR), approvato con L.R. n. 1/2010.

Secondo il PEAR le fonti energetiche rinnovabili rivestono un’importanza strategica nell’ambito della sicurezza degli approvvigionamenti energetici e del soddisfacimento della crescente fame di energia, così come all’interno della lotta al cambiamento climatico.

Nei foto-inserimenti che seguono, è possibile visionare dal punto di vista del Castello di Monteserico, gli aerogeneratori facenti parte del nostro impianto ID 5768 insieme a turbine già presenti nel territorio, che creano un impatto visivo cumulativo di lieve entità.



fig. 03 – Visuale panoramica ante operam da Castello di Monteserico



fig. 04 – Visuale panoramica post operam da Castello di Monteserico



**BLUE STONE RENEWABLE V SRL**  
Via Savoia, 78 - 00198 Roma Italia  
P.I. 15305011007 - ITALY

## **CONCLUSIONI**

La Blue Stone Renewable V rinnova la disponibilità a valutare con le amministrazioni coinvolte eventuali misure di mitigazione o compensazioni volte al superamento delle criticità eventualmente residue.

La realizzazione di impianti come quello in progetto in siti in aree altamente vocate allo sfruttamento della risorsa eolica, concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Strategia Elettrica Nazionale e dal P.N.I.E.C. Si chiede di tener conto che la produzione stimata per i 45MW dell'impianto eolico CE Genzano, sarà in grado di soddisfare il fabbisogno energetico di circa 88.000 famiglie all'anno contribuendo all'evitamento di circa 2.250.000 tonnellate di Co2 emessa in 25-29 anni circa di vita utile dell'impianto e al raggiungimento per il nostro Paese degli obiettivi della SEN.

Sulla base di quanto sopra esposto si invita l'Amministrazione Regionale a voler rivalutare il proprio parere negativo e, al Ministero dell'Ambiente di voler tenere conto delle presenti controdeduzioni, al fine di poter giungere ad una valutazione favorevole della proposta progettuale in questione.

Cordiali Saluti

Roma, 26/03/2024

Firma  
Il Legale Rappresentante  
BLUE STONE RENEWABLE V SRL  
Vincenzo Ballerino  
(Firmato Digitalmente)